

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

mentre ci avviciniamo al Natale, poco dopo la mezzanotte, nell'infermeria della comunità "Divina Provvidenza", di Roma, il Maestro Divino ha chiamato a sé una grande apostola paolina, la nostra sorella

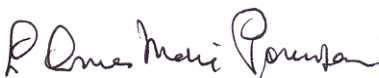
**TROLLI FRANCESCA Sr DIOMIRA**  
**nata a Ortona a Mare (Chieti) il 14 febbraio 1914**

Sr Diomira entrò in Congregazione nella casa di Pescara, il 19 aprile 1939. Aveva venticinque anni e non lasciava alcun parente. Chiudendo definitivamente la casa, aveva portato con sé il bel corredo da sposa della mamma, da poco deceduta, che Maestra Tecla suddivise tra le aspiranti più povere. A Roma, si dedicò ai lavori di sartoria, dei quali era molto esperta. Visse il noviziato in pieno clima bellico ed emise la prima professione, a Roma, il 19 marzo 1943. Il 26 dicembre 1945, a guerra conclusa, iniziò la grande avventura missionaria. Dapprima si recò a Staten Island (Stati Uniti), per aiutare nella propaganda capillare. Ma il suo itinerario missionario aveva come obiettivo il Messico. Le cronache del tempo raccontano che il 26 maggio 1948, posava il piede a Città del Messico insieme a Sr Bernardetta Ferraris, Sr Annunziata Spada, Sr Tecla Ziliani. Il viaggio era stato lungo e faticoso: quelle missionarie paoline ricche solo di tanta fede, vi giungevano dagli Stati Uniti, dopo quattro giorni di treno e ventidue ore di corriera, insieme a due sacerdoti paolini. Alla frontiera li attendeva il Superiore della Società San Paolo e un fratello Discepolo. Per le sorelle, grande fu il sacrificio di dover deporre subito l'abito religioso ma le necessità dell'apostolato lo richiedevano. Prima dell'arrivo in Messico, il 24 maggio, M. Tecla scriveva loro: "Mentre scrivo vi penso in viaggio, e già state per arrivare al posto del vostro apostolato. Ho letto come i Rev.mi Fratelli vi aspettano e han pensato anche al 'nido'. Il Signore li ricompensi. Tanto vi penso e vi seguo, prego tanto per voi che possiate farvi sante e far del bene alle anime. Vi metto ogni giorno sotto il manto della S. Madonna, voi stateci bene. Essa è Madre, vi aiuterà, vi sosterrà in tutto... Mi farete il regalo di qualche vocazione per Santa Tecla, i regali più belli sono le vocazioni. State liete e serene, prego tanto e sempre per voi, per ognuna".

Furono sufficienti pochi giorni per ambientarsi e preparare l'occorrente per le prime visite di propaganda. L'esito delle prime esperienze non fu troppo felice: erano considerate protestanti, e dovevano faticare non poco per spiegare la loro identità. Iniziarono realmente da Betlemme, fiduciose nell'aiuto del Signore. Dopo l'avvio della casa di Città del Messico, il 17 luglio 1952 Sr Diomira apriva la comunità di Puebla dove fu anche la prima superiora. Il Vescovo aveva dato questa bella definizione della loro presenza nella diocesi: "Sono molto soddisfatto dell'opera che svolgono; le suore paoline sono come colombe che si posano dappertutto senza far chiasso e senza imbrattarsi".

E dopo Puebla, Sr Diomira fu superiora a Monterrey, Guadalajara, Ciudad Juarez. Anche di quest'ultima comunità fu la fondatrice, essendovi giunta insieme a Sr Bernardetta Ferraris, il 3 aprile 1960. Nel 1965 dovette rientrare in patria. Il popolo messicano le rimase sempre nel cuore come le rimase nel cuore la Madonna di Guadalupe, ma seppe reinserirsi in Italia con molta semplicità e umiltà, nei servizi che l'obbedienza le affidava. Dapprima a Napoli e poi a Roma, fu impegnata nell'Agenzia San Paolo Film. Dal 1978 prestò aiuto nel centralino della comunità di Roma, Ant. Pio, e poi nella spedizione riviste.

La sua presenza buona, silenziosa, fattiva, era un esempio luminoso per tutte le sorelle. Sr Diomira amava tutte, si spendeva per tutte, donava a tutte il suo sorriso mite e la parola saggia. Circa un mese e mezzo fa venne colpita da un ictus e da allora le sue condizioni sono andate gradualmente peggiorando. Il Signore l'attendeva per celebrare il Natale nella sua intimità, nella festa del Paradiso, accanto alle centinaia di sorelle con le quali aveva condiviso tanti Natali su questa terra, in attesa di quest'ultima nascita alla vita eterna. Con affetto.

  
Sr. Anna Maria Parenzan  
Vicaria generale

Roma, 15 dicembre 2010.